

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - RMIC898002

LEONARDO DA VINCI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
RMIC898002	Medio Alto
RMEE898014	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
V C	Alto
V D	Medio Alto
V E	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMIC898002	0.0	0.6	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMIC898002	0.0	0.6	0.4	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMIC898002	0.0	1.5	1.1	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella popolazione prevalgono i militari del vicino aeroporto e le categorie impiegatizie; seguono i commercianti ed i liberi professionisti. Il background familiare registrato nelle prove Invalsi e'concorde: medio alto sia nella primaria sia nella secondaria di I grado. Non s'intravedono rilevanti fenomeni di bullismo e devianza giovanile, nonostante la presenza di 60 alunni stranieri, di nazionalita' soprattutto rumena, ed altrettanti alunni BES (diversamente abili, DSA e con situazioni socio-culturali difficili). Nella scuola sono presenti diversi alunni provenienti dalle 5 case famiglia presenti sul territorio, perfettamente integrati nel contesto.	Le strutture socio sanitarie e assistenziali non sono adeguate al fabbisogno della zona. I centri di aggregazione giovanile sono carenti e gli unici svaghi per i ragazzi sono: il centro commerciale, la Biblioteca Comunale, le palestre, i centri sportivi privati ed i gruppi Scout. Alcune associazioni giovanili sono presenti anche presso le parrocchie, ovviamente sono gruppi di ispirazione cattolica.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Guidonia e' una cittadina densamente popolata, ben collegata con Roma (attraverso una linea ferroviaria ed autobus di linea), da cui dista appena 25 Km, con un ambiente socioculturale abbastanza eterogeneo e un livello culturale nel complesso medio. Le famiglie, che vivono sul territorio, spesso provengono da Roma o dalle zone limitrofe e anche da diverse regioni d'Italia, sono quasi tutti pendolari e spesso sono insoddisfatti dei servizi presenti in loco.</p> <p>Le attività industriali, che caratterizzano tradizionalmente il nostro territorio sono il vicino cementificio e le cave di travertino; vi sono poi delle piccole e medie realtà industriali sulla vicina via Tiburtina, comunque la maggior parte degli abitanti del territorio lavora nel pubblico impiego.</p> <p>La scuola beneficia di finanziamenti da parte del Comune per alcune attività progettuali e formative, anche le famiglie contribuiscono con una piccola quota individuale e volontaria.</p>	<p>Per la carenza di fondi disponibili, erogati dal MIUR e' quasi impossibile garantire la normale attività didattica e le spese di funzionamento e la realizzazione di tutti i progetti del P.O.F.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	53,4	48,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	33,3	39,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	13,3	11,9	21,4
Situazione della scuola: RMIC898002	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	73,8	77,9	77,5
	Totale adeguamento	26,2	22,1	22,4
Situazione della scuola: RMIC898002		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto è presente un'ottima dotazione tecnologica. Le LIM sono infatti presenti in tutte le aule della scuola primaria e secondaria di primo grado. Inoltre in ogni aula è presente un IPAD per la registrazione dei dati degli alunni sul registro elettronico.</p> <p>Il comune di Guidonia eroga annualmente delle risorse economiche all'istituto, fondamentali per la realizzazione di progetti didattici realizzati con esperti esterni.</p> <p>Altre risorse provengono dalle famiglie degli alunni attraverso il contributo volontario.</p>	<p>Il nostro Istituto si articola su 5 plessi con una evidente complessità organizzativa. Per la carenza di locali, gli spazi prima destinati ai laboratori di informatica, di arte e di scienze, sono stati adibiti, attualmente ad aule; inoltre lo spazio adibito alla mensa è inadeguato, pertanto si è costretti ad effettuare diversi turni. Le sedi sono facilmente raggiungibili con collegamenti pubblici ad esclusione del plesso di Via Verdi.</p> <p>Le risorse economiche per il funzionamento erogate dal MIUR risultano insufficienti per soddisfare il fabbisogno del funzionamento amministrativo generale e didattico dell'istituto.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RMIC898002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIC898002	97	77,0	29	23,0	100,0
- Benchmark*					
ROMA	41.783	85,2	7.243	14,8	100,0
LAZIO	61.454	85,6	10.349	14,4	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RMIC898002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC898002	1	1,0	37	38,1	42	43,3	17	17,5	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.429	3,2	10.192	22,9	16.845	37,9	15.979	36,0	100,0
LAZIO	1.827	2,8	14.074	21,9	24.572	38,3	23.650	36,9	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC898002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMIC898002	6,7	93,3	100,0

Istituto:RMIC898002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMIC898002	44,7	55,3	100,0

Istituto:RMIC898002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMIC898002	88,9	11,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RMIC898002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RMIC898002	13	15,9	24	29,3	18	22,0	27	32,9
- Benchmark*								
ROMA	8.907	22,0	11.501	28,4	7.741	19,1	12.353	30,5
LAZIO	12.830	22,1	16.494	28,4	10.909	18,8	17.816	30,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	466	73,5	54	8,5	108	17,0	6	1,0	-	0,0
LAZIO	672	74,8	59	6,6	157	17,5	10	1,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,4	12,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	21,9	21,1	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	62,7	65,8	67,7
Situazione della scuola: RMIC898002	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	28,1	28,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	37,7	36,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,2	7,1	8,8
	Più di 5 anni	28,1	28	29,3
Situazione della scuola: RMIC898002		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti dell'Istituto coprono una fascia di età che va dai 25 ai 60 anni. La maggior parte è stata assunta con contratto a tempo indeterminato e risiede nel Comune di Guidonia. Ciò garantisce la continuità didattica così come avviene per i precari (residenti e non) che hanno riconfermato come sede di lavoro, qualora possibile, il nostro istituto da più anni consecutivi. Il titolo di studio predominante è la Laurea Magistrale. Le competenze linguistiche certificate nella Primaria sono possedute da oltre il 50% del corpo docente. I docenti della scuola secondaria di primo grado, ovviamente sono quasi tutti laureati come richiede l'accesso alle varie classi di concorso; alcuni hanno approfondito la loro formazione attraverso la frequenza di scuole di specializzazione, diplomi universitari e master in didattica.</p> <p>La maggior parte dei docenti ha acquisito competenze tecnologiche avanzate; all'interno del nostro istituto vi è una Classe 2.0 (presso la scuola secondaria di primo grado), che attua il primo triennio di sperimentazione, che è stata occasione di acquisizione e approfondimento di nuove competenze tecnologiche da parte del team interessato.</p> <p>Da quest'anno tutti i docenti dell'Istituto hanno sperimentato l'uso del registro elettronico.</p>	<p>Carenze di competenze informatiche e tecnologiche solo per i docenti più anziani.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
POPOLAZIONE SCOLASTICA	1.1 POPOLAZIONE SCOLASTICA.pdf
DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLE SUE PROBLEMATICHE ECONOMICHE	1.2 TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE.pdf
RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI	1.3 RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI.pdf
RISORSE PROFESSIONALI	1.4 RISORSE PROFESSIONALI.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC898002	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,1	100,0	100,0	100,0	99,0
- Benchmark*										
ROMA	97,4	97,9	97,9	98,2	97,9	95,1	95,3	95,7	95,5	95,0
LAZIO	97,7	98,1	98,2	98,4	98,1	95,4	95,6	96,0	95,8	95,4
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RMIC898002	98,1	98,3	100,0	99,1
- Benchmark*				
ROMA	92,9	93,1	93,3	93,8
LAZIO	93,1	93,3	93,4	93,9
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIC898002	26,8	29,3	30,9	9,8	1,6	1,6	17,0	26,8	33,0	17,9	2,7	2,7
- Benchmark*												
ROMA	24,0	28,7	23,0	16,4	4,8	3,1	21,2	27,9	24,1	17,4	5,5	3,8
LAZIO	24,3	28,4	22,6	16,5	5,1	3,1	21,9	27,7	23,6	17,1	5,8	4,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC898002	0,9	2,7	0,8	2,0	4,9
- Benchmark*					
ROMA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC898002	1,0	0,0	1,7
- Benchmark*			
ROMA	0,2	0,3	0,4
LAZIO	0,2	0,3	0,4
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC898002	1,8	0,9	0,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	1,4	1,4	1,2	1,2	0,8
LAZIO	1,4	1,4	1,2	1,1	0,8
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC898002	1,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	1,5	1,7	0,9
LAZIO	1,4	1,6	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC898002	0,0	2,7	1,6	4,0	1,0
- Benchmark*					
ROMA	2,5	2,0	1,9	1,9	1,2
LAZIO	2,4	2,0	1,9	1,8	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC898002	2,0	1,8	1,7
- Benchmark*			
ROMA	1,6	1,7	1,1
LAZIO	1,6	1,7	1,1
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Ammissione di quasi tutti gli alunni della scuola primaria alla classe successiva.</p> <p>Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria con incidenza superiore alla media nazionale, limitandosi a trattenere unicamente i casi più gravi.</p> <p>Attenzione nella formazione delle classi, nei vari ordini di scuola, per favorire la costituzione di nuclei classe con una distribuzione equilibrata di differenti livelli di apprendimento e di difficoltà.</p> <p>Garanzia di almeno un docente di ruolo per classe, nella scuola primaria e di un numero più o meno pari di insegnanti di ruolo, per classe, nella scuola secondaria.</p> <p>Lavoro per classi parallele concordando la programmazione, nel pieno rispetto dell'individualità dell'insegnamento e delle differenze delle diverse realtà.</p> <p>Attento processo d'inclusione di tutti e di accoglienza anche di casi provenienti da altri istituti.</p> <p>Uso di un modello di scuola aperto verso modalità di apprendimento attivo.</p> <p>Sfruttamento delle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per sperimentare nuove modi di insegnare, apprendere e valutare.</p> <p>Perseguimento della qualità del sistema educativo attraverso un'innovazione continua cogliendo occasioni diverse in un'ottica di miglioramento costante.</p> <p>Attenta valutazione dei punti di forza di ciascuno perché possa raggiungere, il maggior risultato possibile, in riferimento alle proprie potenzialità.</p> <p>Orientamento attento e capillare per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria.</p>	<p>Numero elevato di alunni nelle singole classi dei diversi ordini di scuola.</p> <p>Sempre maggior presenza di BES anche non certificati.</p> <p>Difficoltà di momenti di incontro per la scuola secondaria per la diversa organizzazione oraria del lavoro.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva 
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il giudizio assegnato è estrapolato dai dati oggettivi degli scrutini di tutte le classi e dalle valutazioni degli esami finali della scuola secondaria e da un processo di valutazione iniziato l'anno scorso che ha permesso di mettere in atto processi di cambiamento, con un'offerta formativa quanto più articolata e proficua.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMIC898002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		57,7	58,0	56,4			55,2	55,0	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,6	↔	↔	↑	n.d.	53,7	↔	↔	↔	n.d.
RMEE898014	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a	53,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE898014 - II A	61,9	↑	↑	↑	n.d.	55,6	↔	↔	↑	n.d.
RMEE898014 - II B	50,7	↓	↓	↓	n.d.	52,8	↔	↓	↓	n.d.
RMEE898014 - II C	61,3	↑	↑	↑	n.d.	52,6	↓	↓	↓	n.d.
RMEE898014 - II D	49,7	↓	↓	↓	n.d.	47,8	↓	↓	↓	n.d.
RMEE898014 - II E	63,3	↑	↑	↑	n.d.	61,0	↑	↑	↑	n.d.
		56,3	57,4	56,6			52,9	54,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	53,9	↓	↓	↓	-5,7	50,3	↔	↓	↓	-7,7
RMEE898014	53,9	n/a	n/a	n/a	n/a	50,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE898014 - V A	59,3	↑	↑	↑	1,0	50,2	↔	↓	↓	-6,3
RMEE898014 - V B	55,7	↔	↓	↓	-3,6	54,9	↔	↔	↔	-3,1
RMEE898014 - V C	60,6	↑	↑	↑	-0,4	54,2	↔	↔	↔	-4,3
RMEE898014 - V D	44,9	↓	↓	↓	-13,8	42,9	↓	↓	↓	-13,3
RMEE898014 - V E	40,9	↓	↓	↓	-15,0	46,9	↓	↓	↓	-7,3
		60,6	61,7	60,3			52,0	54,3	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,0	↑	↔	↑	n.d.	48,0	↓	↓	↓	n.d.
RMMM898013	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a	48,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM898013 - III A	64,3	↑	↑	↑	n.d.	55,6	↑	↔	↑	n.d.
RMMM898013 - III B	65,0	↑	↑	↑	n.d.	43,1	↓	↓	↓	n.d.
RMMM898013 - III C	61,5	↔	↔	↑	n.d.	39,2	↓	↓	↓	n.d.
RMMM898013 - III D	62,9	↑	↔	↑	n.d.	57,0	↑	↑	↑	n.d.
RMMM898013 - III E	61,6	↔	↔	↑	n.d.	48,1	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE898014 - II A	4	2	3	4	8	7	2	3	3	7
RMEE898014 - II B	6	3	0	1	5	4	3	3	2	3
RMEE898014 - II C	2	2	8	4	5	8	1	2	4	7
RMEE898014 - II D	6	8	3	3	1	5	9	3	4	2
RMEE898014 - II E	1	3	2	3	9	2	3	0	4	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC898002	19,8	18,8	16,7	15,6	29,2	26,0	18,0	11,0	17,0	28,0
Lazio	24,1	19,9	12,3	13,1	30,7	29,6	14,4	9,1	16,8	30,0
Centro	24,7	17,8	12,7	14,2	30,7	29,2	14,8	9,8	16,9	29,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE898014 - V A	5	1	2	6	5	6	6	3	5	1
RMEE898014 - V B	4	5	0	2	6	4	4	5	1	5
RMEE898014 - V C	3	4	2	7	5	5	3	4	6	3
RMEE898014 - V D	7	4	1	2	1	7	5	1	0	4
RMEE898014 - V E	6	4	0	1	0	5	2	2	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC898002	30,1	21,7	6,0	21,7	20,5	29,7	22,0	16,5	16,5	15,4
Lazio	19,4	22,8	21,3	13,3	23,2	28,4	20,4	13,6	11,4	26,2
Centro	18,7	20,6	21,0	14,3	25,5	25,7	19,6	12,7	12,5	29,5
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMMM898013 - III A	3	4	2	2	8	2	6	2	2	7
RMMM898013 - III B	4	2	2	5	7	9	4	2	4	1
RMMM898013 - III C	5	4	5	5	6	13	6	2	2	2
RMMM898013 - III D	2	5	5	1	6	4	3	3	2	7
RMMM898013 - III E	5	2	1	5	7	7	3	3	5	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC898002	18,4	16,5	14,6	17,5	33,0	34,0	21,4	11,6	14,6	18,4
Lazio	22,5	16,1	16,8	19,7	24,8	27,1	20,0	15,6	13,4	23,9
Centro	20,1	16,3	16,7	19,9	27,0	23,0	19,1	16,5	14,2	27,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC898002	17,9	82,1	5,8	94,2
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	7,7	92,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha dimostrato di assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</p> <p>Nella prova di italiano le classi seconde sono al di sopra o allo stesso livello di quelle del resto dell'Italia, nelle classi V il livello raggiunto è inferiore a quello nazionale.</p> <p>Le classi terze della scuola secondaria sono in linea o al di sopra del livello nazionale.</p> <p>Gli esiti non risultano uniformi fra le classi, a parte qualche eccezione, infatti la variabilità fra di esse è alta rispetto alle altre scuole del territorio italiano.</p> <p>Nella prova di matematica le classi seconde sono in linea con la media nazionale mentre le classi quinte e terze medie sono al di sotto rispetto al resto dell'Italia.</p> <p>Il risultato delle prove è affidabile in quanto non sono mai le insegnanti di classe a somministrarle e tutti rispettano lo stesso protocollo.</p> <p>Nell'a.s. 2014/2015 la scuola non è stata oggetto di osservazione da parte dell'INVALSI con somministratori esterni per nessuna classe.</p> <p>La disparità fra gli alunni con maggiori difficoltà e quelli più dotati tende a regredire nel corso della loro permanenza a scuola.</p> <p>Negli ultimi due anni si è cercato con attenzione crescente, di distribuire il più possibile i diversi livelli di apprendimento e di difficoltà equamente fra le classi.</p>	<p>Nella prova di matematica nelle classi V (primaria) e terza (Secondaria di 1 grado) il livello è inferiore a quello delle scuole del territorio nazionale.</p> <p>La distribuzione degli alunni nelle fasce di livello di matematica è inferiore, per i livelli più alti, alla media nazionale.</p> <p>La varianza fra le classi risulta elevata.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI non e' sempre in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' superiore a quella media, i punteggi delle classi si discostano dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica dove il risultato è positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale mentre è superiore per il livelli 4 e 5.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola persegue e valuta attentamente competenze quali: rispetto delle regole, senso di legalità, responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo per una convivenza autenticamente democratica.</p> <p>Si intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del Sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Gli alunni sono spinti contemporaneamente a sviluppare l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi in situazioni diverse.</p> <p>La scuola si pone come obiettivo primario che le competenze cognitive non siano disgiunte da competenze di tipo personale, sociale, relazionale.</p> <p>Si pone attenzione a saldare il CURRICOLO FORMALE (scuola) con il CURRICOLO NON FORMALE (informazioni ed esperienze condotte in altri contesti educativi: casa, gruppi, agenzie, ecc.) e il CURRICOLO INFORMALE (le esperienze spontanee di vita).</p> <p>Le competenze chiave e di cittadinanza sono valutate attraverso un documento condiviso dai diversi ordini di scuola e attraverso l'osservazione costante del comportamento.</p> <p>Si è raggiunto globalmente un buon livello di sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>E' presente uno Sportello di ascolto logopedico per alunni; uno sportello d'ascolto psicologico per alunni, docenti e genitori.</p>	<p>Non tutte le classi hanno raggiunto lo stesso livello di sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>Il problema si presenta in minor misura nella scuola primaria, mentre aumenta leggermente nella scuola secondaria in riferimento all'età più problematica dei ragazzi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è estrapolato dai dati oggettivi dei documenti di valutazione condivisi e dai provvedimenti disciplinari messi in atto. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola presenta un buon clima inerente la relazione docenti alunni e la relazione tra pari. Sono ben definite le regole di comportamento interne, anche attraverso un patto di corresponsabilità tra scuola e genitori, presente nel POF. Non si riscontrano grosse problematiche dovute ad atti o comportamenti inadeguati da parte degli alunni e gli sporadici episodi derivanti da una condotta negativa sono sempre rientrati abbastanza facilmente, attraverso forme sanzionatorie costruttive più che meramente punitive.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
RMIC898002	0,4	5,1	15,7	13,3	8,3	28,2	20,4	9,0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
RMIC898002		92,9		7,1
ROMA		72,8		27,2
LAZIO		72,4		27,6
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMIC898002	94,4	84,2
- Benchmark*		
ROMA	76,4	51,9
LAZIO	75,7	51,9
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Quasi tutti gli alunni della scuola primaria sono promossi alla scuola secondaria di secondo grado. Gli alunni in uscita dalla classe terza della scuola secondaria sono promossi al primo anno della secondaria di 2° grado per il 94,4%, se hanno seguito il consiglio dato nell'orientamento, e per l'84% circa se non hanno seguito il consiglio orientativo. La percentuale di promozione è superiore alla media nazionale.	Il monitoraggio degli esiti a distanza negli ordini di scuola superiori non è ancora facilmente attuabile, i dati reperibili sono piuttosto frammentari. Manca una banca dati di rete che permetta un monitoraggio corretto a lunga distanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è estrapolato dai dati oggettivi dei documenti dello scrutinio nella scuola primaria, secondaria di primo grado e di secondo grado che al momento risulta relativo solo al 1° anno di frequenza. Il successo scolastico degli studenti del nostro istituto, nel breve e medio periodo, è positivo in quanto dai dati conosciuti possiamo dedurre che non ci sono casi di abbandono scolastico, invece, relativamente agli studenti con debito o promossi con il minimo dei voti, i livelli sono in linea con quelli degli altri istituti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
RIFLESSIONE SUI RISULTATI SCOLASTICI	2.1 RISULTATI SCOLASTICI.pdf
Indicatori della scuola	indicatoriinvalsi.pdf
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	2.3 COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA.pdf
RISULTATI A DISTANZA	2.4 RISULTATI A DISTANZA.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,8	10,9	10
	Medio - basso grado di presenza	5,9	6,1	6
	Medio - alto grado di presenza	30,7	29,5	29,3
	Alto grado di presenza	52,6	53,6	54,7
Situazione della scuola: RMIC898002		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,8	11,8	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,5	4,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	27,8	26,8	27,2
	Alto grado di presenza	55	56,5	55,5
Situazione della scuola: RMIC898002		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:RMIC898002 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,2	88,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,9	88,1	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,7	83,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	83	82,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	79,6	79,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	54,8	55,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	79,6	77,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	27,6	28	29,3
Altro	No	11,1	12,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:RMIC898002 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	85,9	86,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	85,6	86,1	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,7	84	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	81,2	82,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80,5	80,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	58,1	59,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	89,5	87,6	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	25,2	26,5	28,3
Altro	No	10,5	11,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La realizzazione del Curricolo Verticale nel nostro Istituto Comprensivo è stata determinata da varie esigenze: un adeguamento alla normativa vigente (rif. alle Nuove Indicazioni Nazionali), ma soprattutto dall'avvento di un nuovo scenario per la scuola in Italia, la quale è sempre più investita da nuove domande, sia riguardo alle strategie di apprendimento, quanto alla capacità di formare cittadini attivi.</p> <p>L'Istituto ha definito i traguardi di competenza attraverso le riunioni di dipartimento, coinvolgenti tutti gli ordini di scuola, e definendo gli step fondamentali per realizzare una programmazione trasversale realmente condivisa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - traguardi della scuola dell'Infanzia; - traguardi relativi al primo triennio della primaria; - traguardi relativi all'ultimo biennio della primaria; - traguardi del triennio della scuola secondaria di primo grado. <p>Infine al suo interno sono state definite anche le competenze trasversali della cittadinanza, sociali e civiche, riportando le attività didattiche specifiche dei vari ordini di scuola. Poiché la realizzazione del curricolo verticale è avvenuta durante l'a.s. 2014-2015, la programmazione per lo stesso a.s. è stata realizzata per classi parallele.</p> <p>All'interno del curricolo non sono stati soltanto declinati i traguardi di competenza relativi agli ordini di scuola, ma anche i contenuti delle varie discipline.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le riunioni per dipartimento sono state predisposte solo nei primi giorni dell'anno scolastico (prima dell'inizio delle attività didattiche), quindi il grosso del lavoro è ricaduto fra le incombenze della Commissione area 1, per cui i tempi di revisione e condivisione sono stati abbastanza limitati all'interno dei vari collegi, in particolare quello entro cui è avvenuta la sua definitiva approvazione; - Altra difficoltà è quella incontrata per la formazione dei docenti (che nel nostro caso è avvenuta in rete con le altre scuole del territorio) e anche dalla resistenza di alcuni insegnanti, che non sono ancora abituati a svolgere una programmazione condivisa delle attività didattiche.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,9	26,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	27,9	29,9	36
	Alto grado di presenza	40,9	38,7	33,9
Situazione della scuola: RMIC898002		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7	7,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,3	17,1	21
	Medio - alto grado di presenza	31,6	34	34,9
	Alto grado di presenza	44,1	41,5	37,4
Situazione della scuola: RMIC898002		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:RMIC898002 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	78	78,1	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,1	72,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	95	91,4	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	68,4	68,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	56	58,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,7	82,7	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	60,4	58,7	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	45,5	44,9	42,2
Altro	No	9,3	8,1	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:RMIC898002 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	77,6	78	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,3	75	73,5
Programmazione per classi parallele	No	60,7	63,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	84	81,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	55,6	57,1	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,9	87,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	71,2	69,2	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	60,1	57,5	53
Altro	No	9,3	8,8	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Nella elaborazione di un nuovo Curricolo Verticale, i docenti del nostro Istituto, dopo una adeguata formazione, hanno scelto di lavorare per Dipartimenti (linguistico, storico-antropologico, logico-matematico), in cui sono stati rappresentati tutti gli ordini di scuola dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado; le modalità di lavoro sono state concordate in partenza.</p> <p>- La scuola primaria da sempre utilizza la modalità della programmazione periodica comune, avendo a disposizione un monte ore settimanale per lo svolgimento di tale attività; cosa impossibile per la scuola secondaria, in quanto i tempi d'incontro tra docenti si limitano ai Consigli di classe a cadenza mensile e che spesso sono utilizzati per la discussione su tematiche specifiche dei singoli alunni (rendimento scolastico o situazioni disciplinari in sospeso), oppure per l'organizzazione di attività extra-curricolari, piuttosto che per la programmazione, che di fatto è ancora individuale o per dipartimenti.</p> <p>- Relativamente alla scuola secondaria, l'analisi della programmazione e delle scelte adottate avviene spesso in sede di dipartimento con riferimento alle indicazioni nazionali programmando all'inizio dell'anno scolastico dei test d'ingresso per definire i livelli di partenza delle classi.</p> <p>- Per la scuola primaria gli incontri sono regolamentati da una calendarizzazione con la precisa definizione di date e di contenuti.</p>	<p>- I tempi per la elaborazione del Curricolo, purtroppo sono stati abbastanza limitati e sarebbe stata necessaria una maggiore possibilità di confronto, poiché per la prima volta si applicava la metodologia degli incontri di dipartimento.</p> <p>- Relativamente alla pianificazione periodica, la scuola secondaria avrebbe bisogno di un potenziamento delle risorse per poter programmare un maggior numero di incontri con i docenti delle medesime discipline e con gli insegnanti degli altri ordini di scuola.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,6	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,2	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,2	50,3	50,2
Situazione della scuola: RMIC898002	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	11,5	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	16	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	72,4	67,4
Situazione della scuola: RMIC898002	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	43	42,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,3	14,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,6	42,8	40,9
Situazione della scuola: RMIC898002		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,2	62,6	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,6	9,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,2	28,2	27,6
Situazione della scuola: RMIC898002		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,8	30,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,7	18,6	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,5	51,1	47,5
Situazione della scuola: RMIC898002		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,4	51,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,9	9,4	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,6	39,3	37,2
Situazione della scuola: RMIC898002		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La valutazione è relazione, è comunicazione tra docenti e allievi, produce effetti rilevanti nella motivazione allo studio e all'apprendimento, nella consapevolezza e nell'immagine di sé e del proprio processo formativo. Essa è intesa essenzialmente come formativa, cioè, come un'operazione globale che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

- La valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi è di competenza del docente che agisce con autonomia e discrezionalità all'interno del lavoro collegiale dei Consigli di Classe/team docenti e nell'ambito dei criteri generali approvati dal Collegio dei Docenti, rispettando la scala di valutazione in uso presso il nostro istituto. Per fare ciò il Collegio docenti ha approvato delle griglie di valutazione sia per gli apprendimenti che per la condotta degli alunni, specificando anche dei criteri da seguire nel caso di alunni BES e DSA.

- Le prove strutturate vengono generalmente utilizzate all'inizio dell'anno scolastico per suddividere le classi in fasce di livello e facilitare la programmazione disciplinare.

- Il nostro istituto attiva percorsi di recupero o di potenziamento da svolgersi nelle classi in orario curricolare e, qualora ce ne fossero le risorse, anche in orario extrascolastico come corsi di recupero; in questi ultimi anni tra la fine del primo quadrimestre e l'inizio del secondo viene effettuata una pausa didattica per facilitare il recupero.


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Nel corso dell'anno scolastico bisognerebbe curare maggiormente non solo la valutazione iniziale ma anche quella in itinere e finale per la scuola secondaria di 1 grado.

- All'interno della scuola secondaria il processo di confronto fra classi parallele non può avvenire con facilità in quanto mancano quasi totalmente le occasioni di incontro tra docenti che appartengono a consigli di classe diversi; le uniche riunioni programmate nel corso dell'anno scolastico sono quelle di metà primo quadrimestre per discutere le attività extracurricolari e quella di fine anno scolastico per discutere i criteri e le prove d'esame.

- Ad eccezione delle prove INVALSI, i docenti ancora non sono abituati ad utilizzare prove di valutazione autentiche e comuni, anche se, in alcune classi, è ormai tradizione consolidata l'organizzazione e lo svolgimento di esercitazioni per poter affrontare al meglio le prove INVALSI.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Durante l'anno scolastico 2014-2015 il nostro istituto ha prodotto e approvato il curriculum verticale con il contributo di tutti i docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola. A tale documentazione è stato dato grande rilievo attraverso la pubblicazione sul sito scolastico, mettendo al corrente anche le famiglie delle innovazioni progettuali condivise. Da tutto questo è scaturito un processo di riflessione sulla progettazione didattica dell'istituto per cui è avvenuto anche un necessario adeguamento del POF attraverso una sua prima revisione e un conseguente arricchimento dei suoi contenuti. Il collegio ha approvato nuove griglie e criteri di valutazione comuni per discipline sia nella primaria che nella secondaria, ha definito le competenze in uscita ed in entrata dei diversi ordini di scuola ed ha potenziato il collegamento tra attività di programmazione e attività di valutazione. La scuola ha effettuato test d'ingresso strutturati e prove standardizzate comuni attraverso varie modalità didattiche, i risultati delle valutazioni intermedie e finali sono stati comunicati ai genitori attraverso due colloqui orali avvenuti a metà del primo e del secondo quadrimestre e anche attraverso il documento di valutazione. Durante l'anno in questione la scuola ha utilizzando il registro elettronico in via sperimentale dal 2° quadrimestre.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,4	88,9	79,2
	Orario ridotto	0,3	1,7	2,7
	Orario flessibile	5,3	9,4	18,1
Situazione della scuola: RMIC898002		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,1	83,5	74,6
	Orario ridotto	3,5	7,1	10,2
	Orario flessibile	6,4	9,4	15,1
Situazione della scuola: RMIC898002		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:RMIC898002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	64,7	66,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	61,6	59,9	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,0	15,9	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,3	5,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:RMIC898002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,4	89,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	46,6	45,5	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,2	3,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,5	12,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,2	3,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RMIC898002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	26,6	30,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,3	90	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	1,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,3	12,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,3	0,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RMIC898002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	74,8	73,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,7	83,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	4,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,1	11,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1	0,6	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>- Il Dirigente Scolastico nomina tre collaboratori (uno per ogni ordine di scuola) e due coordinatori per i diversi plessi della scuola dell'infanzia, che operano su sua delega, e organizzano al meglio le attività didattiche, laboratoriali, ecc., ascoltando le esigenze dei docenti e riportandole al Dirigente nel caso vi siano delle problematiche da risolvere.</p> <p>- I laboratori sono aperti a tutti gli insegnanti e studenti dell'istituto, anche se ubicati in plessi diversi, ciò rende necessaria un'organizzazione oraria per la loro fruizione.</p> <p>- Le biblioteche di classe sono organizzate dai docenti, sono arricchite con materiali personali o da donazione da parte delle famiglie; i dispositivi tecnologici sono presi in carico dai coordinatori delle classi e vengono affidati a tecnici esterni per la loro manutenzione; le attrezzature utilizzate per le attività espressive e musicali sono affidate ai docenti che ne fanno richiesta con la supervisione delle F.S. dell'area 3, che li gestiscono e li forniscono su richiesta dei docenti.</p> <p>- Tenuto conto del monte ore definito dal MIUR per la calendarizzazione delle attività didattiche, l'istituto nella sua autonomia attua una flessibilità oraria differente nei vari ordini di scuola a seconda delle richieste delle famiglie. La durata delle lezioni è di 60 minuti e sono previsti per la primaria un momento di pausa, per la secondaria due momenti di pausa di 10 minuti ciascuno, per permettere agli alunni di soddisfare i propri bisogni.</p>	<p>- Il nostro istituto, essendo suddiviso in cinque plessi, non tutti limitrofi, richiede da parte della dirigenza e dei suoi collaboratori un monitoraggio più attento per la pianificazione dell'uso degli spazi. A causa di un incremento delle iscrizioni, molti laboratori sono stati trasformati in aule.</p> <p>- La gestione dei dispositivi tecnologici non è del tutto rispondente alle esigenze dei docenti, spesso gli interventi di manutenzione vengono attesi per un lungo periodo e a volte non sono neppure risolutivi.</p> <p>- La biblioteca d'istituto è praticamente inesistente e molto del materiale che ospita è ormai obsoleto, non ci sono risorse per la gestione, la modernizzazione dei materiali e la nomina di un responsabile che ne curi la gestione e l'uso.</p> <p>- Durante questo anno scolastico la D.S. avrebbe voluto attuare dei cambiamenti relativi all'orario della primaria ma ha incontrato forti resistenze da parte delle famiglie che li hanno di fatto impediti.</p>
--	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Preso atto che la didattica trasmissiva non è più esauriente, il nostro istituto si attiva per offrire agli allievi occasioni per assolvere in autonomia i "compiti significativi" cioè quelli legati all'esperienza vera o verosimile e che implicano la mobilitazione di saperi provenienti da campi disciplinari differenti, attraverso il curricolo verticale ed il POF.</p> <p>- Attraverso l'utilizzo delle piattaforme didattiche online, mediante il lavoro in aula strutturato sotto forma di problem solving, educazione fra pari, il cooperative learning, si vanno progressivamente sperimentando nuove dimensioni metodologiche in cui gli allievi non sono più soggetti passivi ma diventano parte attiva nel processo formativo.</p> <p>- Il nostro istituto promuove la collaborazione tra docenti appartenenti al medesimo ordine di scuola attraverso le riunioni per disciplina e gli incontri di dipartimento; invece la collaborazione tra docenti di diverso ordine di scuola avviene soprattutto nella istituzione di commissioni miste o di gruppi di lavoro.</p>	<p>- Bisognerebbe rafforzare la formazione dei docenti attraverso corsi che non siano un astratto esercizio pedagogico ma forniscano input per attività concrete di lavoro in aula.</p> <p>- Consapevoli che la collaborazione tra i docenti è basilare per la programmazione e lo svolgimento delle varie attività didattiche, la difficoltà che spesso appare insormontabile è quella relativa alla realizzazione di incontri condivisi in più momenti durante l'intero anno scolastico e non concentrandoli soltanto nei primi giorni di scuola.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMIC898002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,5	52,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	52,5	51,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,5	37,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:RMIC898002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,7	55,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	62,7	59	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,7	63,9	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RMIC898002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	17	39,8	41,8	43,9
Azioni costruttive	50	39,8	39,5	38,3
Azioni sanzionatorie	33	26,8	27,2	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMIC898002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	49,8	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	43,4	43,8	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,2	33,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMIC898002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,8	44,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,7	40,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,6	37,9	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:RMIC898002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,8	53,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	45,3	45,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,8	37,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RMIC898002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	39,8	41	41,9
Azioni costruttive	36	32	31,3	30,5
Azioni sanzionatorie	27	30,6	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMIC898002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	47,6	47,5	48
Azioni costruttive	14	31,6	31	30,1
Azioni sanzionatorie	29	32,9	32,7	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:RMIC898002 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,8	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,35	1,2	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Nel patto educativo di corresponsabilità è chiaramente espresso che la formazione e l'educazione sono processi complessi, che richiedono la cooperazione dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera società civile. Tale rapporto costituisce l'ecologia primaria entro la quale si realizza la transazione educativa e la condizione fondamentale del successo dell'impresa educativa. La scuola è non soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata, dotata di risorse umane, di tempi, di organismi che necessitano di interventi complessi di coordinamento, gestione, conservazione, ottimizzazione e partecipazione. Quindi è suo compito far acquisire agli studenti conoscenze e competenze, trasmettere valori per formare cittadini che abbiano senso di responsabilità.</p> <p>- Nel caso di comportamenti problematici il D.S. ed i docenti faranno riferimento al regolamento interno per mettere in atto delle azioni efficaci non punitive bensì educative; i docenti curano i rapporti con le famiglie ed intervengono in prima persona per risolvere i conflitti relazionali degli alunni; nei casi più gravi i coordinatori delle classi richiedono l'intervento del D.S. ed eventualmente anche dello psicologo della scuola.</p> <p>- Le attività inerenti la crescita del senso di responsabilità o del senso di legalità vengono svolte sia sotto forma di didattica trasversale, sia attraverso progetti specifici per la cura dell'ambiente scolastico e progetti per la legalità.</p>	<p>- In alcune situazioni il nostro istituto si trova ad affrontare alunni problematici che hanno alle spalle delle situazioni di disagio sociale e familiare, in questo caso il processo di collaborazione risulta di difficile applicabilità in quanto non è possibile avere una adeguata collaborazione da parte delle strutture territoriali.</p> <p>- Le regole definite nel patto di corresponsabilità spesso vengono disattese, non solo da parte degli alunni ma, in alcuni casi, anche da parte delle famiglie, per cui il processo educativo manca di un interlocutore fondamentale.</p> <p>- Le risorse per curare gli spazi comuni o per predisporre progetti di educazione alla legalità, sono piuttosto esigue, per cui la scuola è costretta a far ricorso all'opera del volontariato da parte dei docenti, dei genitori e degli alunni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro istituto dà notevole attenzione alla relazione docenti - alunni e relazione tra pari. Sono ben definite le regole di comportamento attraverso un patto di corresponsabilità tra scuola e genitori, presente nel POF. Durante l'anno non si sono riscontrate grosse problematiche dovute ad atti o comportamenti inadeguati, ad eccezione di sporadici episodi che sono rientrati abbastanza facilmente attraverso gli interventi posti in atto dai docenti e dalla D.S. Sia i docenti che i genitori sono convinti che i rapporti relazionali all'interno del contesto scolastico si risolvano sempre in maniera positiva e collaborativa.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	9,6	12,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	72,2	67,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,2	19,8	25,3
Situazione della scuola: RMIC898002		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola realizza numerose attività per favorire l'integrazione degli alunni disabili sia nel gruppo dei pari che in tutti gli ambiti del contesto socio-scolastico. Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati (PDP), i cui obiettivi vengono monitorati costantemente. Il nostro istituto si prende altresì cura degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), in particolare con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), attraverso la redazione dei PDP e mettendo in atto le strategie didattiche previste in essi. Di recente sono stati presi ufficialmente in considerazione anche i cosiddetti BES terza fascia, quelli cioè relativi all'area dello svantaggio socio/economico/culturale, anche se la nostra scuola ha sempre avuto un'attenzione particolare verso tale tipo di problematiche. La scuola altresì ha attuato in questo anno scolastico il Piano Annuale d'Inclusione (PAI).	Per quanto riguarda i Bisogni Educativi Speciali di terza fascia, la nostra scuola soltanto da poco ha predisposto delle apposite griglie di osservazione per la loro rilevazione ed ha messo a punto un nuovo Piano Didattico Personalizzato BES. Per ciò che riguarda gli studenti stranieri, il nostro istituto dovrà attivare dei percorsi di accoglienza mediante progetti di mediazione culturale ma anche di alfabetizzazione di Italiano L2. Sarebbe utile quindi prevedere la formazione dei docenti in questo senso o ricorrere ad esperti esterni. In passato, con la collaborazione del Comune, nella nostra scuola sono stati realizzati alcuni progetti di mediazione culturale, i quali però non si sono rivelati del tutto efficaci a causa della sporadicità degli incontri degli esperti con gli alunni. Sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità andrebbero potenziate delle attività e dei progetti mirati.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RMIC898002 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,7	93,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	42,1	41,1	36
Sportello per il recupero	No	9	7,5	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	13,6	19,8	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	7,7	6,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	24,5	25,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,7	11,3	14,5
Altro	No	18,6	18,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RMIC898002 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,8	88,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	32,6	31,8	28,2
Sportello per il recupero	No	15,3	13,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	66,1	64,7	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,9	9,4	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	41,5	41,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	23,6	24,1	24,7
Altro	No	17,3	17,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RMIC898002 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78	77,9	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,1	26,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	33,1	29,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	43,7	42	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	22,6	23,4	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	65,9	64,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	45,8	49,1	40,7
Altro	No	5,9	5,4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RMIC898002 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78	78,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,2	26,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	48,2	45,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,4	75,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	38,7	38,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	70,6	70,5	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	81,2	79,5	73,9
Altro	No	7	5,8	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nel nostro istituto, gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono da situazioni di svantaggio socio-economico e culturale. Per loro mettiamo in atto le strategie educativo-didattiche previste dalla normativa in materia. Si interviene anche con lezioni in cui si applicano i metodi dell'apprendimento cooperativo o dell'educazione tra pari ("peer education"). Fondamentale spesso risulta la collaborazione con le famiglie degli alunni.</p> <p>Per gli alunni che presentano particolari attitudini disciplinari, il potenziamento viene attuato soprattutto in classe, durante le ore curricolari, con interventi che si sono rivelati sempre efficaci.</p> <p>Nel lavoro d'aula, per gli studenti con bisogni educativi speciali sono stati utilizzati i seguenti interventi individualizzati: 1) riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi; 2) integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari; 3) Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni e delle verifiche scritte; 4) nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi e utilizzo delle domande a risposta multipla, riduzione al minimo delle domande e risposte aperte; 5) Lettura delle consegne negli esercizi; 6) parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante le interrogazioni.</p>	<p>Per ciò che riguarda gli interventi che vengono realizzati per gli alunni con difficoltà di apprendimento, non sono applicati in maniera omogenea, poiché spesso alcuni insegnanti devono ancora acquisire una specifica formazione in materia.</p> <p>Manca inoltre un monitoraggio dei risultati delle attività che vengono realizzate in modo da poterne verificare l'efficacia.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per il giudizio assegnato il nostro Istituto si colloca al punto 5. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti in modo adeguato. La scuola è attenta ai temi interculturali, per la promozione dei quali verranno attuati dei progetti sul rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e a breve saranno presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello d'istituto.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:RMIC898002 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	99,1	97,7	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78	79,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,7	95,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	70,3	67,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	82,7	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	57,9	57,6	61,3
Altro	No	14,6	14,8	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:RMIC898002 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,4	97,9	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	82,7	81,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,5	96,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	82,4	78,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	75,4	74,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	49,8	47,4	48,6
Altro	No	14,1	15,6	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordine di scuola diversi si incontrano più volte durante l'anno scolastico per accordarsi sugli interventi da organizzare tipo l'accoglienza per i piccoli della scuola dell'infanzia attraverso disegni, palloncini, mimi ecc. Quindi il passaggio alla classe prima elementare è molto curato, in quanto l'alunno gradualmente deve essere scolarizzato e per molti di essi il dover stare attenti e lavorare è veramente difficile. Durante l'anno i ragazzi di quinta più volte si recano nelle prime medie sia per assistere a lezioni frontali, sia per svolgere giochi di società insieme ai "grandi"; tutto ciò anche per sfatare le paure per il cambiamento di ciclo. Infine, l'orientamento per le scuole superiori avviene in più tempi: il primo illustra i vari indirizzi sia in zona che fuori zona; il secondo passaggio è quello di fare emergere le attitudini e le preferenze di ogni alunno anche attraverso i questionari di "Magellano Orienta". Tutti gli ordini di scuole sia di zona, che non, sono invitati nel nostro istituto per illustrare personalmente i loro indirizzi sia ai ragazzi che ai genitori e invitarli alle loro iniziative di Open Day. L'affluenza di queste scuole permette una scelta più serena per gli alunni in uscita dalla terza media. I risultati sono positivi e soddisfacenti per ogni ordine di scuola. Anche la nostra scuola per interagire con il bacino di utenza organizza la giornata di Open day per presentare l'offerta formativa del nostro istituto.</p>	<p>I tempi da dedicare alle attività di orientamento sono a volte limitati, in quanto spesso gli impegni dei docenti si accavallano con le altre attività. Inoltre mentre gli incontri scolastici tra i docenti di diverso ordine all'interno del nostro istituto possono essere organizzati e correttamente monitorati, scandendoli con regolarità nel corso dell'anno, spesso ciò non accade con gli altri istituti superiori, in quanto coincidono le date degli eventi. Un altro punto di debolezza è la mancanza di alcune scuole superiori nel comunicare i risultati degli esiti dei nostri ex alunni dopo la frequenza del primo anno scolastico, per cui noi non riusciamo a valutare se la nostra proposta orientativa sia stata sempre realmente efficace. A volte accade anche che le famiglie scelgano autonomamente il percorso scolastico dei figli, senza tener conto del consiglio orientativo formulato dal Consiglio di classe e avvalorato dalla certificazione in uscita delle competenze acquisite dagli alunni nel corso del triennio.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: RMIC898002 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	82,1	79,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	55,9	49,1	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	76,4	71,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,8	97,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	30	31	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	63,6	63,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	71,2	71,6	74
Altro	No	20,4	22,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/pleSSI della scuola?


La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione date relative agli incontri della Commissione Continuità - Incontro tra i docenti della scuola dell'Infanzia con i docenti delle future classi prime; - Incontro tra i docenti dei vari ordini di scuola per avere uno scambio di informazioni sull'andamento didattico-disciplinare riguardo all'anno in corso; - Giochi di società tra gli alunni dei diversi ordini di scuola per cominciare a familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico; - Rappresentazione Teatrale realizzata con gli alunni dei tre ordini di scuola - Incontro di "Scuola aperta alle superiori" per gli alunni e le famiglie delle terze medie; - Incontro tra i bambini della scuola dell'Infanzia con gli alunni della scuola primaria; - Le quinte elementari visitano la scuola secondaria di primo grado, visionando l'Istituto e facendo una prima conoscenza con i docenti attraverso lezioni e presentazione della scuola; - Conoscenza della situazione didattico/disciplinare delle classi quinte degli altri istituti presenti sul territorio; - Consegna "Documento" contenente le attività svolte dai bambini nel corso della Scuola dell'Infanzia per il passaggio alla Scuola primaria. 	<p>Sarebbe necessario un progetto di screening sulle competenze, sulle attitudini e difficoltà degli alunni, che dovrebbero essere individuate già nella scuola dell'infanzia. Questo permetterebbe e faciliterebbe il compito degli insegnanti del primo ciclo, che potrebbero iniziare immediatamente gli interventi specifici. Tenendo conto che la scuola si è già dotata di un curriculum verticale, si dovrebbero rafforzare i processi comunicativi tra un ordine e l'altro per ottenere rapporti di continuità sempre più proficui come ad esempio nella scelta dei contenuti di base senza voler dare cenni di argomenti che verranno trattati nelle classi successive.</p> <p>Lo stesso criterio dovrebbe essere attuato anche negli ordini di scuola successivi come viene esplicitamente richiesto dai docenti delle scuole secondarie di secondo grado negli incontri sulla continuità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di orientamento sono ben strutturate e i rapporti tra i tre ordini di scuola sono consolidati ormai da diversi anni. Viene in particolare curata la conoscenza di sé e delle specifiche attitudini degli alunni attraverso interventi mirati a evidenziare le competenze di ognuno.

Le famiglie sono sempre attivamente coinvolte, con estrema soddisfazione e gratitudine, in questo processo di orientamento. Mentre il processo di passaggio tra scuola primaria e secondaria di primo grado viene sempre monitorato, non sempre invece ciò avviene nel passaggio successivo. Solo con alcune scuole si riesce a seguire il percorso di studio dell'alunno.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel POF. - La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio. - Il Piano dell'Offerta Formativa, le varie attività didattiche, le iniziative culturali e anche i processi amministrativi sono puntualmente pubblicizzati all'interno del sito web dell'Istituto. - Spesso nel corso dell'anno scolastico vengono realizzate delle manifestazioni scolastiche aperte alle famiglie e al territorio, con il coinvolgimento anche delle istituzioni politico-amministrative del Comune. 	<ul style="list-style-type: none"> - Necessità di comunicare con "tutto" il territorio, cercando dei momenti d'incontro e degli spazi fisici in cui poter svolgere attività comuni.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso i progetti, alcuni elaborati all'interno del nostro istituto e strutturati a seconda dell'esigenza dei diversi ordini di scuola che li attueranno; altri invece forniti e sponsorizzati da enti esterni qualificati, scelti dal collegio docenti a seconda della loro validità e se inerenti al P.O.F. - La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso: questionari, relazioni e prodotti finali (ma solo alla fine dell'anno scolastico). 	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione in itinere mancante.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	30,7	27,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	34,7	34,7	32,5
	Tra 700 e 1000 €	25,7	27	28,8
	Più di 1000 €	9	10,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC898002		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RMIC898002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	70,7	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	29,4	29,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:RMIC898002 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	44,86	69,2	71	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:RMIC898002 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	80,77	84,7	83,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:RMIC898002 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	31,25	15,9	17,2	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:RMIC898002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	33,33	32,5	34,2	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RMIC898002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	31,8	29,2	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	22,8	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,7	12,1	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	6,5	5,4	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RMIC898002 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71	73,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	54,9	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	34	31,3	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,6	12,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,6	9,2	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:RMIC898002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	55,9	57,7	51,3
Consiglio di istituto	No	0,3	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	71,9	71,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,9	5,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,5	1,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,3	15,6	12,6
I singoli insegnanti	Si	36,7	33,1	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RMIC898002 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	63,6	63,1	59,9
Consiglio di istituto	No	1,2	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	33	30,4	32
Il Dirigente scolastico	No	4,9	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	3,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,6	66,5	65,3
I singoli insegnanti	No	13,9	14,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RMIC898002 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,1	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	1,9	1,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	38,6	35,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,8	10,4	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	1,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	43,2	43,3	35,3
I singoli insegnanti	No	4	3,3	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RMIC898002 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,2	80,6	77,3
Consiglio di istituto	Si	67	65,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	2,7	2
Il Dirigente scolastico	No	19,4	20,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,9	4,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,7	15	14,7
I singoli insegnanti	No	0,3	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RMIC898002 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	24,4	25,8	24,1
Consiglio di istituto	No	59,6	58,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0,9	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	79,3	76	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	17,6	19,6	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,7	2,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RMIC898002 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	37	35	34
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	47,2	45,8	41,5
Il Dirigente scolastico	No	16,7	19,8	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,3	13,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40,1	40,8	42,1
I singoli insegnanti	No	22,2	20,4	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RMIC898002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	91	90,5
Consiglio di istituto	No	3,4	2,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,3	4,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	43,8	43,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17	17,1	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,6	14	14,5
I singoli insegnanti	No	8	7,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:RMIC898002 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	69,51	56,9	56,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,5	2,2	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	16,8	19,9	24,3
Percentuale di ore non coperte	30,49	24,6	22,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:RMIC898002 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	14,29	37,1	36,5	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	6,8	7,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	19,5	24,7	29,6
Percentuale di ore non coperte	85,71	38,5	33,3	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- All'interno del nostro istituto la D.S. ha facoltà di istituire varie commissioni di lavoro per facilitare una differenziazione dei compiti ed una gestione razionale degli stessi. In questo anno scolastico sono state istituite le seguenti commissioni di lavoro: Commissione PAI; Commissione RAV; Commissioni di lavoro per la stesura del curriculum verticale suddivise per dipartimenti.</p> <p>- All'inizio dell'anno scolastico, il collegio ha deliberato l'elezione delle varie F.S. e la costituzione delle commissioni di lavoro a cui partecipano almeno un docente per ogni ordine di scuola: Area 1:P.O.F.(2 F.S. più una commissione di lavoro composta da 5 membri); Area 2:Supporto ai docenti (2 F.S più una commissione di lavoro composta da 6 membri); Area 3: Supporto agli alunni (2 F.S più una commissione di lavoro composta da 6 membri); Area 4: Continuità ed orientamento(2 F.S più una commissione di lavoro composta da 6 membri).</p> <p>- Il DSGA provvede all'organizzazione e assegnazione delle mansioni, anche specifiche, del personale ATA nei vari plessi di cui è composto l'istituto.</p>	<p>- Necessità di una maggior valorizzazione delle competenze. - Necessità di una maggior capacità comunicativo-relazionale e collaborativa tra le persone che svolgono funzioni organizzative all'interno dell'istituto. - Necessità di potenziare le comunicazioni digitali tra personale docente, ATA e segreteria.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche**3.5.e Progetti realizzati****3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti**

Istituto:RMIC898002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	9,6	9,66	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RMIC898002 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	15578,70	10851,3	10010,4	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RMIC898002 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	179,89	104,19	104,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RMIC898002 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	15,25	14,28	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RMIC898002 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,5	15,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	11,4	13,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	11,1	8,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	51,5	47,5	48,5
Lingue straniere	2	40,7	41,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,3	11,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	34,9	36,3	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	22,2	22,9	27,3
Sport	0	17,6	17,1	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	18,2	16,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	18,5	20,2	17
Altri argomenti	0	16,4	19,2	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:RMIC898002 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	6,67	2,8	2,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:RMIC898002 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	23,18	36,2	36,8	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:RMIC898002 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: RMIC898002
Progetto 1	per il miglioramento e potenziamento delle competenze di lingua inglese
Progetto 2	per il miglioramento e potenziamento delle competenze di lingua francese
Progetto 3	per l'integrazione e per la conoscenza della cultura e delle abitudini del paese ospitante

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	22,8	21	25,1
	Basso coinvolgimento	22,2	23,3	18,3
	Alto coinvolgimento	54,9	55,6	56,6
Situazione della scuola: RMIC898002		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Esiste coerenza tra il P.O.F. e l'allocazione delle risorse economiche, per poter sfruttare razionalmente competenze del docente, strutture e risorse economiche a disposizione. - Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola e soprattutto si privilegiano delle attività didattiche che nel tempo hanno caratterizzato il nostro istituto differenziandolo dagli altri presenti sul territorio (corsi ed esami per la certificazione delle lingue straniere). 	<ul style="list-style-type: none"> - Sono esigue le necessarie coperture finanziarie per retribuire i docenti o gli esperti esterni qualora fosse necessario, per poter realizzare attività didattiche proposte in ampliamento al P.O.F. - Scarsa disponibilità di fondi e conseguente concentrazione del FIS su pochi progetti. - Dagli enti esterni andrebbero proposti e finanziati progetti di qualità, più pienamente rispondenti alle necessità del POF e agli interessi dell'utenza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, definendo le sue prioritari e la sua mission, le condivide pienamente con le famiglie e con il territorio; nella definizione delle attivita' presenti nel POF si adegua l' offerta formativa alle reali esigenze dell'utenza. Nell'approntare le varie proposte didattiche l'Istituto definisce con chiarezza, responsabilita' e compiti e convoglia le esigue risorse sulle scelte strategiche dell'Istituto, cercando di mantenere soprattutto quelle attivita' che lo distinguono rispetto agli altri istituti presenti sul medesimo territorio, ma permane la difficulta' di reperire finanziamenti provenienti da fonti diversificate. Un'azione di miglioramento sar  volta all'adeguamento delle forme di monitoraggio delle azioni e delle strategie messe in atto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RMIC898002 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,2	2,2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMIC898002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	15,4	14,2	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,3	4,2	6
Metodologia - Didattica generale	0	14,8	14,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	22,8	24	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	46,6	49,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	21,9	20,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,3	3,8	2,2
Orientamento	0	1,9	1,3	1,2
Altro	0	9	7,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:RMIC898002 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	34,58	31,8	33,7	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:RMIC898002 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	16,07	42,7	37	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:RMIC898002 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,20	0,4	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Per la formazione la scuola promuove temi relativi al curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.
- Le iniziative di formazione promosse dalla scuola sono mirate alle richieste del personale.
- Le iniziative di formazione svolte dalla scuola hanno ricadute nell'attività ordinaria dell'istituto relativamente a: tecnologia, curricula, alunni in difficoltà.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola può raccogliere solo parzialmente le esigenze formative dei docenti e del personale ATA per scarsità di fondi.
- L'organizzazione e distribuzione della formazione dovrebbe essere meglio articolata nell'arco dell'anno scolastico.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Le risorse umane sono valorizzate in base alla disponibilità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola non raccoglie ancora le competenze del personale (curriculum, esperienze formative, corsi frequentati...)
- La scuola utilizza parzialmente le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (assegnazione di incarichi, suddivisione del personale).

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RMIC898002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	61,1	60,4	53,5
Curricolo verticale	Si	63,3	62,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	56,8	55	48,9
Accoglienza	Si	65,7	63,8	60,5
Orientamento	Si	77,5	76	71,1
Raccordo con il territorio	Si	67,9	65,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	84,3	84,8	84,7
Temi disciplinari	No	25,9	25,2	29,9
Temi multidisciplinari	No	24,4	25,6	29,3
Continuita'	Si	88,9	87,7	81,7
Inclusione	Si	92,3	90,8	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,9	4,8	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,4	8,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	24,1	26,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	63,6	60,6	57,1
Situazione della scuola: RMIC898002		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RMIC898002 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	8	5,4	6	6,9
Curricolo verticale	8	6,5	7,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	8	5,9	6,5	6,6
Accoglienza	8	5,1	5,5	7
Orientamento	8	3	3,4	4,4
Raccordo con il territorio	8	2,8	3,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	8	4,8	5,5	7
Temi disciplinari	0	3	3	5
Temi multidisciplinari	0	2,8	3,2	4,1
Continuita'	8	6,9	7,9	9,4
Inclusione	8	6,5	7,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su: curricolo, P.O.F., orientamento, risorse seguendo le seguenti modalita': dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei e chiamata diretta in base a esperienze formative.
- I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali e esiti utili alla scuola.
- La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.
- La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Necessità di un ulteriore miglioramento della collaborazione in verticale tra tutti i docenti dei vari ordini di scuola presenti nell'istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La collaborazione tra docenti nei diversi ordini di scuola esiste, ma necessita di miglioramenti in quanto, i frequenti cambiamenti normativi e quelli delle risorse umane, impongono continue e periodiche rivisitazioni del P.O.F. e delle attività proposte, nonché di aggiornamenti costanti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro, che producono materiali e esiti di buona qualità, si dovrebbero però avere maggiori risorse per valorizzare ulteriormente tali processi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	14,8	17,5	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	58,3	54,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	23,8	23,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,1	4,8	16,7
Situazione della scuola: RMIC898002		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,1	72	63,8
	Capofila per una rete	19,9	19,9	25,7
	Capofila per più reti	8	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC898002	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	34,8	29	20
	Bassa apertura	5,1	5,3	8,3
	Media apertura	11,2	13,1	14,7
	Alta apertura	48,9	52,5	57
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC898002	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RMIC898002 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	39,2	44,6	56
Regione	0	7,4	11	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,9	14,2	18,7
Unione Europea	0	1,5	2,3	7
Contributi da privati	0	2,2	2,5	6,9
Scuole componenti la rete	1	57,7	48,3	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMIC898002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	13,3	15,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	17,3	18,5	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	56,8	59,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	7,7	6,5	10,1
Altro	1	27,8	22,3	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:RMIC898002 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	17,3	21,7	34,3
Temi multidisciplinari	0	30,2	24,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	49,7	44,2	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	8	10,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9	7,3	9,7
Orientamento	0	3,4	5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	14,8	20	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	6,5	7,7	20,2
Gestione servizi in comune	1	9,6	11,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5,2	5,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,4	7,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,1	22,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	47,5	47,1	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,1	20,6	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,9	1,7	1,7
Situazione della scuola: RMIC898002	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMIC898002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	25,3	25	29,9
Universita'	Si	68,5	64,8	61,7
Enti di ricerca	No	10,5	9,2	6
Enti di formazione accreditati	No	22,2	21,5	20,5
Soggetti privati	No	20,7	20,6	25
Associazioni sportive	No	65,1	62,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	64,2	60,4	57,6
Autonomie locali	No	53,1	53,3	60,8
ASL	No	45,1	42,9	45,4
Altri soggetti	No	21,3	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RMIC898002 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	67,9	65,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Collaborazioni con soggetti pubblici o privati come: amministrazione comunale per il P.O.F.; la ASL per la salute; i centri sportivi privati per manifestazioni sportive e associazioni culturali presenti sul territorio. - La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è attiva e propositiva.	- Sul nostro territorio non vi sono molte attività imprenditoriali, che possano supportare con finanziamenti esterni le attività dell'Istituto, per cui risulta molto difficile ottenere sponsorizzazioni, di conseguenza anche le ricadute sull'offerta formativa sono minime.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMIC898002 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	12,10	20,7	21,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4	3,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	23,4	22,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	62,2	60,6	59,2
	Alto livello di partecipazione	10,4	13,7	13,2
Situazione della scuola: RMIC898002		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RMIC898002 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RMIC898002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	7,55	10,9	10,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	14,5	12,5	12
	Medio - alto coinvolgimento	75	75,6	76,1
	Alto coinvolgimento	10,5	11,9	11,9
Situazione della scuola: RMIC898002		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Le famiglie sono coinvolte nella attuazione di alcuni progetti dell'offerta formativa. - Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi. - La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. - La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori: corsi, conferenze... 	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola utilizza strumenti on-line: registro elettronico ma non ancora per la comunicazione con le famiglie, l'anno prossimo bisognerà abilitare nuove funzioni. - È auspicabile un miglioramento quantitativo della collaborazione delle famiglie nei progetti scolastici. - La scuola, per facilitare il coinvolgimento delle famiglie, proporrà dei questionari per definire un'offerta formativa sempre più aderente alle esigenze dell'utenza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, essendo un punto di riferimento nel territorio, mantiene le sue tradizioni propositive e collaborative al fine di migliorare la crescita e il sano sviluppo degli alunni. Le famiglie sono consapevoli e riconoscenti di quanto la scuola offre.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
CURRICOLO D'ISTITUTO	CURRICOLO.pdf
PROGETTAZIONE DIDATTICA	PROGETTAZIONE.pdf
VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	VALUTAZIONE.pdf
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.pdf
Pratiche d'intervento per l'inclusione	Pratiche d'intervento per l'inclusione.pdf
Attività di recupero e potenziamento	Recupero e potenziamento.pdf
CONTINUITA'	CONTINUITÀ.pdf
ORIENTAMENTO	ORIENTAMENTO.pdf
MISSIONE DELL'ISTITUTO: POTENZIAMENTO PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE	MISSIONE E OBIETTIVI PRIORITARI.pdf
CONTROLLO DEI PROCESSI GESTIONALI	CONTROLLO DEI PROCESSI.pdf
ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE.pdf
GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE	3B.5.4 GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE.pdf
Offerta di formazione per gli insegnanti	3B.6.1 FORMAZIONE.pdf
Valorizzazione delle competenze del personale	3B.6.2 VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE.pdf
COLLABORAZIONE TRA INSEGNANTI	Collaborazione tra insegnanti.pdf
COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO	COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO.pdf
COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	- Migliorare gli esiti di matematica nei due ordini di scuola per raggiungere gli standard nazionali. - Ridurre la variabilità tra le classi dell'Istituto.	- Migliorare del 2-3% i livelli dei risultati di matematica rispetto alle scuole di analogo contesto presenti nel territorio nazionale. - Ridurre del 2-3% la disparità tra le classi meno dotate e quelle migliori aumentando la quota di studenti collocati nei livelli più alti.
	Competenze chiave e di cittadinanza	- Sviluppare le competenze di cittadinanza negli studenti, in particolare quelle sociali, tecnologiche e di metodo di studio.	- Analizzare i risultati e ridurre del 3% la differenza tra i livelli di competenza chiave raggiunti dagli studenti.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Tenendo conto degli esiti relativi alle prove Invalsi, si evidenziano soprattutto disparità di risultati in riferimento alla media nazionale e provinciale, in particolare in matematica nella scuola secondaria e in matematica ed italiano nelle classi quinte della scuola primaria, per cui il nostro Istituto intende avviare ed approfondire un confronto tra i docenti per riflettere e analizzare le motivazioni da cui scaturiscono tali criticità, condividendo nuove strategie didattiche che permettano di raggiungere i traguardi prefissati. Per ottenere tali risultati si attueranno delle modalità organizzative e flessibili, generando migliori opportunità di apprendimento e strategie didattiche condivise tra le varie classi. Si tenderà a strutturare percorsi più incisivi che richiedano la mobilitazione di competenze interdisciplinari, nonché una autonomia gestionale operativa e riflessiva.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	- Utilizzare e verificare con sistematicità una programmazione verticale e per classi parallele che porti al raggiungimento di obiettivi comuni. - Attuare costantemente interventi di recupero e potenziamento in orario scolastico e/o extrascolastico. - Individuare e utilizzare criteri omogenei e condivisi per la valutazione e certificazione di competenze disciplinari.

		- Progettazione di Unità di apprendimento interdisciplinari condivise tra i vari ordini di scuola.
	Ambiente di apprendimento	- Potenziare l'uso delle nuove tecnologie per una didattica più innovativa e flessibile.
	Inclusione e differenziazione	- Definizione e monitoraggio dei piani didattici per l'inclusione per promuovere attività di sensibilizzazione delle famiglie e del territorio.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	- Sperimentare ed utilizzare pienamente gli strumenti approntati nel corrente anno scolastico (Curricolo verticale e PAI) - Potenziare i tempi d'incontro per la condivisione di scelte e strumenti strategici per l'organizzazione e progettazione delle attività didattiche. - Approntare questionari per valutare l'organizzazione scolastica e la sua ricaduta sul gradimento dell'utenza.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	- Promuovere l'utilizzo delle competenze del personale interno esperto per la realizzazione di percorsi formativi.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	- Accesso al registro elettronico da parte delle famiglie per visionare le pagelle in formato elettronico.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nella scelta degli obiettivi di processo intendiamo esplicitare le nostre priorità ponendo particolare attenzione a:

- elevare il livello degli esiti degli alunni nelle prove standardizzate;
- creare una maggiore condivisione all'interno del collegio delle varie strategie didattiche.

In tal senso riteniamo importante anche migliorare il clima didattico e l'ambiente d'apprendimento, attuando metodologie organizzative innovative potenziando l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Fondamentale sarà inoltre il riscontro con le famiglie ed il territorio, per rendere la nostra proposta più efficace, condivisa e gradita all'utenza.